

Marsengo-Bastia — Masi — Melli —
Monti Gustavo — Morelli Enrico — Mor-
purgo.

Papadopoli — Pennati — Placido.
Quintini.

Rebaudengo — Rizza Evangelista.
Salvia — Scalini — Sesia — Silva —
Simeoni — Sormani — Spallanzani.
Tizzoni — Torrigiani.
Valle Gregorio.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Baragiola — Barracco.
Calleri.
Gallo — Giardina — Ginori-Conti —
Grassi-Voces.
Lazzaro.
Mantica — Mariotti — Meardi.
Pastore — Pilacci.
Rubini.
Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Cavagnari.
Teso.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, *segretario, legge:*

« I sottoscritti interrogano il ministro delle finanze per conoscere le di lui intenzioni sulla, più volte richiesta, riduzione della tassa sulle biciclette.

« Mira, Buccelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda migliorare il servizio di distribuzione della corrispondenza interna della città di Napoli.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sul ritardo dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele e sul modo come rimediare al forzato sciopero dei lavoratori.

« Riccio ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle

strane limitazioni imposte dall'autorità di pubblica sicurezza per permettere un comizio degl'impiegati civili, a Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un progetto di legge pel pronto ordinamento civile delle Isole di Tremiti, e di mantenere, secondo il precedente disegno di legge Pelloux, la condizione di cedere in enfiteusi perpetua alle famiglie di quella popolazione libera; mercè il pagamento di un annuo canone, i terreni e i fabbricati delle Isole appartenenti al Demanio dello Stato.

« Masselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri degli esteri e della grazia e giustizia, sulle necessità di provvedere alla legislazione nella Colonia Eritrea, specialmente dopo la recente sentenza del giudice di Massaua, che dichiara incostituzionale ed inapplicabile il regolamento del 30 maggio 1903.

« Riccio ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno; così pure la interpellanza, sempre che per questa gli onorevoli ministri interessati non abbiano opposizioni da fare.

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Pregherei l'onorevole Presidente della Camera, sempre che questa non abbia opposizioni da fare, di voler inscrivere il disegno di legge, portante il n. 7 nell'odierno ordine del giorno, nell'ordine del giorno di domani dopo il n. 15, ossia subito dopo il bilancio per il Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accolta la domanda dell'onorevole presidente del Consiglio, per trasportare il disegno di legge segnato oggi al n. 7 dopo il n. 15 dell'ordine del giorno, che porta il bilancio delle finanze.

(È approvato).

La seduta termina alle 18.45.